

L'azienda meccanica di S. Secondo occupa 15 persone



Lo stabilimento della Tecnomesa di S. Secondo

TECNOMESA LA FORZA DI REINVENTARSI

Dopo la crisi del Gruppo Fiat, ha cominciato ad occuparsi, oltre che di macchinari nuovi, di revisioni e riattrezzamenti

«Abbiamo iniziato costruendo materiali ausiliari per lo stabilimento della Skf e attrezzature e bullonerie speciali per la Beloit. Tra il 1989 e il 1990, quando abbiamo iniziato a cercare clienti anche al di fuori del Pinerolese, abbiamo vissuto una prima, importante evoluzione». Sono parole di Alberto Tamagno, fondatore e presidente della Tecnomesa Sas di S. Secondo di Pinerolo.

L'azienda, che oggi conta quindici dipendenti, muove i primi passi nell'ottobre del 1984. In breve tempo alla clientela si aggiungono tre importanti fornitori di Torino della Fiat e le Officine Nugo: *«Risultati che hanno permesso di migliorare notevolmente la tipologia e la qualità produttiva - con-*

tinua Tamagno - e di tralasciare in parte la Skf, le cui esigenze potevano essere meglio soddisfatte da altre aziende».

Ma la crescita e la ricerca di nuovi clienti non si fermano: nel 1994 la Tecnomesa viene codificata dalla Comau e nel 1996 dalla Iveco. *«Sono stati due punti di svolta fondamentali - sottolinea il presidente -, che hanno permesso di raddoppiare il fatturato».* A quale prezzo? *«Unicamente attraverso un'attenta valutazione e selezione dei fornitori - risponde -, senza aumentare né i dipendenti né le ore di lavoro».*

Nel biennio 1996-1997, il notevole sviluppo dei clienti porta la Tecnomesa ad aprire un ufficio tec-

nico, il cui lavoro prosegue fino al 2004: «Con questo ufficio - spiega Tamagno - abbiamo progettato e costruito oltre settanta stazioni automatiche di montaggio per Comau e quindici per Iveco. Dopo il 2000, lo stesso è avvenuto con un altro cliente che intanto avevamo acquisito, la Corcos».

Meriti che vanno anche a chi, purtroppo, oggi non c'è più: «Nei progressi compiuti tra il 1996 e il 2004 è stato fondamentale il contributo, sia in termini lavorativi che nei rapporti con dipendenti e fornitori, di mio fratello Enrico, scomparso prematuramente nel 2004 a causa della leucemia. Da lui ho appreso tutta una serie di nozioni di cui, ancora oggi, faccio grande tesoro».



L'azienda dà lavoro a 15 dipendenti

DI NECESSITÀ VIRTÙ

Poi, storia nota, inizia la crisi del Gruppo Fiat: «È diminuita la richiesta di macchinari nuovi - riconosce Tamagno - e così abbiamo iniziato ad occuparci di revisioni e riattrezzamenti: nel 2004 e 2005, ad esempio, abbiamo lavorato in questa direzione per



Una testa multipla foratura a otto mandrini

la Teksid di Carmagnola». Interventi tutt'altro che semplici, che tuttavia sono valsi la sopravvivenza dell'azienda: «Ogni situazione è un caso a sé - afferma - : con la revisione sostituiamo alcune parti di un componente che si è usurato, come avviene per i motori delle auto. Con il riattrezzamento, invece, togliamo l'intero componente per installarne un altro, completamente diverso. Questo comporta il riadattamento delle parti che andranno a sostenerlo e dello spazio che lo ospiterà».

La Tecnomesa è un'azienda camaleontica, dun-

que, che ha saputo re-inventarsi per non cadere nella rete della crisi. Tra gli altri punti di forza spiccano «il quasi inesistente scarto da parte dei clienti e l'alta qualità del prodotto. Nel giugno del 2005 abbiamo ottenuto con grande soddisfazione la certificazione Iso 9001:2000». Risultati che, tiene a sottolineare il presidente, sono merito anche e soprattutto dei collaboratori dell'azienda: «Sono soddisfatto di ognuno di loro per l'impegno e lo sforzo che mettono nel lavoro di ogni giorno, rendendosi sempre disponibili ad imparare e a

migliorare».

Caratteristiche non secondarie, se si considera con attenzione il contesto: «Nel nostro settore il reperimento della manodopera non è semplice perché serve personale altamente specializzato e continuamente formato con corsi di aggiornamento». Perché? «Perché le nostre tipologie di fornitura cambiano in continuazione - risponde Tamagno -, passando dal settore auto a quello delle macchine da carta, dai pezzi per macchine utensili in generale ai particolari per impianti petroliferi».

TECNOMESA SAS

Sede legale e stabilimento:

via Val Pellice 69
10060 S. Secondo di Pinerolo (To)

Telefono: 0121 501.436

Fax: 0121 501.837

Sito Internet: www.tecnomesa.it

E-mail: info@tecnomesa.it

Fondatore: Alberto Tamagno

Presidente: Alberto Tamagno

Responsabile comunicazioni: Cinzia Chiri

Dipendenti: 15